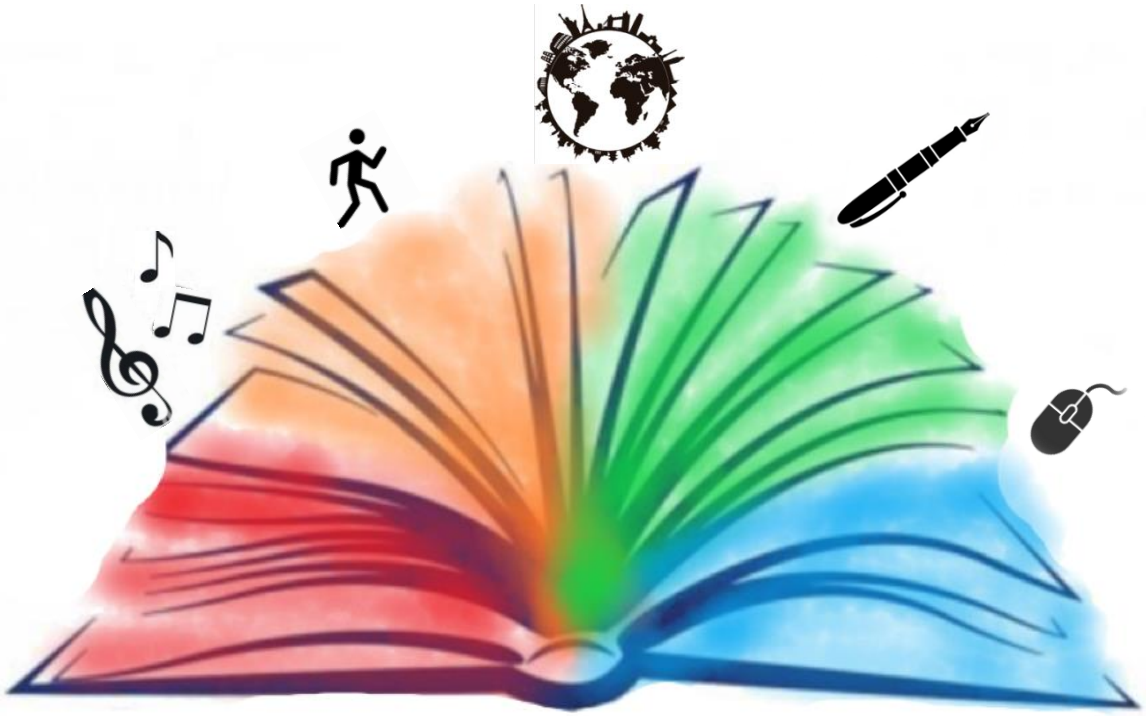
PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Istituto Comprensivo di Zogno

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ZOGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4468/04 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 53

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Priorità e traguardi
2.3. Obiettivi formativi individuati dalla scuola
2.4. Priorità portanti da perseguire nel triennio

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto ha sede nel territorio di Zogno, un comune della provincia di Bergamo, in Lombardia. Zogno è situato nella parte inferiore della Valle Brembana ed è il paese vallare più popolato. Si trova ai piedi del Canto Alto e del Monte Zucco, è attraversato dal fiume Brembo ed è circondato dalle alture dove si trovano la maggior parte delle nove frazioni del capoluogo, che comprende anche alcune contrade storiche.

L'Istituto Comprensivo di Zogno comprende nove sedi: cinque plessi di Scuola dell'Infanzia (Cavagnis, Locatelli, Stabello, Endenna, Ambria) ,cinque plessi di Scuola Primaria (Via Roma, Ambria, Endenna, Stabello e Poscante) e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado (Giovanni XXIII).

Per assicurare il diritto-dovere all'istruzione e per potenziare l'offerta formativa, i plessi delle scuole primarie sono dislocati sul territorio comunale.

Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da alunni residenti nel territorio comunale, a cui si aggiungono alcuni studenti provenienti dai comuni vicini, iscritti all'Istituto per scelte logistiche o per opportunità educativo-formative.

Gli alunni di cittadinanza straniera iscritti a ogni ordine e grado dell'IC di Zogno non hanno mai superato la soglia del 10% della popolazione scolastica.

L'Istituto sollecita la costruzione di reti tra le varie agenzie educative presenti nel territorio comunale, al fine di promuovere la realizzazione di un tessuto sociale sensibile ai temi dell'educazione e della formazione.

La diminuzione dei finanziamenti comunali a favore delle Scuole ha determinato la ricerca di fonti alternative di finanziamento (fondi ministeriali, regionali ed europei) per garantire

l'attivazione delle iniziative progettate dall'Istituto.

La sempre più ridotta dotazione organica del personale docente e della scuola in generale, influisce in modo sostanziale sulle esigenze didattiche, organizzative e sulle attività progettuali dell'istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

DOTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	
SPAZI	Aree verdi attrezzate, sale da pranzo, aule per l'attività individualizzata o per piccoli gruppi
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Un pc portatile in ogni plesso, una stampante in ogni plesso
SERVIZI ESTERNI	-Cucina comunale collocata presso l'edificio della scuola secondaria di primo grado di Zogno per garantire il servizio di refezione scolastica. -Trasporti (convenzione con il Comune)
DOTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	
STRUTTURE SPORTIVE	Due sale ginniche (Endenna e Ambria)
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	VIA ROMA 1 laboratorio informatico, 8 lavagne/pannelli interattivi, 3 Smart TV, ADSL ed accesso ad internet wireless

	ENDENNA 1 laboratorio informatico, 2 LIM, 2 Active Panel, 1 Smart TV, ADSL ed accesso ad internet wireless
	AMBRIA 1 LIM, 2 Active Panel, 2 Smart TV, ADSL ed accesso ad internet wireless
	POSCANTE 1 Smart tv, 1 TV , ADSL ed accesso ad internet wireless
	STABELLO 2 Smart TV , ADSL ed accesso ad internet wireless
SERVIZI ESTERNI	-Palestra e spazi esterni attrezzati dell'Oratorio di Zogno per i plessi di Via Roma, Stabello e Poscante (convenzione con il Comune) -Trasporti (convenzione con il comune)
DOTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
STRUTTURE SPORTIVE	1 palestra regolamentare
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	25 computer, 9 lavagne interattive ubicate nelle classi con linea FTTCAB e rete internet wireless, 3 Active Panel
LABORATORI	Aula didattica per scienze
BIBLIOTECA	Classica

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si propone di rispondere ai bisogni degli studenti, utilizzando in modo efficace l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, al fine di garantire il diritto all'apprendimento, sancito dall'articolo 34 della Costituzione italiana, attraverso un'offerta formativa costruita nel rispetto dell'autonomia scolastica.

L'Istituto individua inoltre nell'inclusione, intesa come valorizzazione dello stile cognitivo di ciascun allievo e cura del percorso di crescita di ognuno, il nucleo centrale della propria attività quotidiana.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo per PTOF 2022-2025.pdf

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI
PRIORITÀ
Ridurre la fascia delle valutazioni insufficiente/sufficiente (4-5-6) a vantaggio dei voti intermedi (7-8) e superiori (9-10).
TRAGUARDO
Aumento della fascia di valutazioni con voti maggiori di 6.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
- Incrementare la trasversalità delle competenze rispetto alla visione disciplinare - Documentazione e fruibilità della progettazione disciplinare di classe

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
PRIORITÀ
Analizzare e progettare le attività didattiche per ridurre i casi di variabilità dei risultati tra le classi.
TRAGUARDO
Eliminazione dei casi di variabilità degli esiti tra le classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
- Rinforzare l'azione per gli alunni che mostrano fragilità per ridurre il numero dei livelli più bassi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
PRIORITÀ
Incrementare la cittadinanza europea attraverso partenariati di lingua, cultura e tradizioni (ERASMUS+). Rafforzare la buona convivenza applicando il regolamento d'Istituto.
TRAGUARDO
Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica per migliorare la comune appartenenza europea.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
- Organizzare e aggiornare il database delle competenze del personale scolastico. - Accrescere l'integrazione e la partecipazione tramite il sito dell'Istituto, il registro elettronico.

RISULTATI A DISTANZA
PRIORITÀ
Ottenere dagli Istituti superiori dell'ambito territoriale i livelli di competenza degli alunni iscritti al primo anno.

TRAGUARDO
Riflessione e verifica del percorso di orientamento.
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
- Monitoraggio dei risultati degli alunni degli alunni nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di 1°grado e degli alunni iscritti al primo anno delle Scuole superiori del territorio per verificare l'efficacia della continuità e dell'orientamento. - Migliorare l'efficienza dei lavori degli organi collegiali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

La Legge 107/2015 art. 1 comma 7 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell'Offerta

Formativa, tenuto conto dei posti nell'organico dell'autonomia, del rispetto del monte orario degli insegnamenti e delle esigenze formative prioritarie individuate.

Il nostro Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

- definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITÀ PORTANTI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO

Al fine di migliorare l'offerta formativa che lo contraddistingue, l'Istituto Comprensivo di Zogno intende investire prioritariamente negli ambiti attinenti l'inclusione, la continuità e l'orientamento.

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo persegue i quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

- tutti i bambini possono imparare;

- tutti i bambini sono diversi;

- la diversità è un punto di forza;

- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

A tal fine si garantisce la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. L'Istituto assicura a tutti gli alunni di raggiungere il massimo livello

possibile individuale, tenendo conto delle loro caratteristiche sociali, biologiche o culturali. Si attuano pertanto percorsi personalizzati o individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

Nella progettazione educativa individuale dell'alunno sono coinvolti soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, ASST/ATS, servizi sociali, esperti esterni), che devono coordinarsi integrando al meglio i contributi delle loro professionalità, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato.

Includere significa anche accogliere lo straniero: nell"Istituto Comprensivo di Zogno studiano alunni provenienti da paesi esteri o nati in Italia da genitori stranieri, per i quali la scuola riveste l'importante ruolo di integrazione e inserimento nel tessuto sociale del territorio.

L'Istituto Comprensivo è impegnato non solo a fornire un sostegno per superare le difficoltà di comprensione della lingua italiana, ma anche ad agire in modo che la scuola sia un luogo di inclusione e valorizzazione delle culture e lingue diverse.

CONTINUITÀ

La continuità educativa, affermata nelle indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e pone l'accento sul diritto di ciascun bambino e ciascun ragazzo a un percorso scolastico unitario, che riconosca la specifica e pari dignità educativa di ogni scuola.

Nella nuova realtà scolastica l'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: è un momento assai delicato per alunni e genitori, carico di emozioni e aspettative, ma non privo di timori e interrogativi, tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione al fine di favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

Per i docenti la continuità è un momento di reale e proficua collaborazione tra

insegnanti dei vari ordini di scuola, in modo da instaurare un dialogo permanente per un effettivo coordinamento orizzontale e verticale attraverso incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici.

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si predispone un percorso di continuità, la cui finalità è garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra Famiglia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, fino all'ingresso alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

<table>
<tr><th colspan="4">PASSAGGIO FAMIGLIA / SCUOLA DELL'INFANZIA</th></tr>
<tr><td>Dicembre</td><td colspan="3">Assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti con la Dirigenza e i docenti dei plessi:

- presentazione del modello organizzativo</td></tr>
<tr><td>Maggio</td><td colspan="3">Incontro dei genitori con i docenti nei plessi da loro scelti:

-visita e presentazione della scuola</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Settembre</td><td colspan="3">Prima dell'inizio delle attività una mattinata di settembre:

Incontro di conoscenza per genitori e bambini nuovi iscritti.

Progetto accoglienza-inserimento

• Attuato con articolazione oraria 8.00-13.00 per le prime quattro settimane intere di scuola.

Per i bambini nuovi iscritti la frequenza è:</td></tr>
<tr><td>1^-2^ settimana intera

(lunedì – venerdì)</td><td>dalle ore 8.00 alle ore 12.00</td><td>senza mensa</td></tr>
</table>

	3^-4^ settimana intera (lunedì – venerdì)	dalle ore 8.00 alle ore 13.00	con mensa
Da ottobre	**orario completo** **(lunedì-venerdì)**	dalle ore 8.00 alle ore 16.00	con sonno

PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA	
Marzo/aprile	Progettazione attività di accoglienza a cura della Commissione continuità
Aprile/ maggio	Attuazione del progetto accoglienza presso i plessi di scuola primaria. <u>Partecipanti:</u> - alunni e docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - alunni e docenti della scuola primaria, in particolare delle classi prime <u>Attività</u>: - attività ludiche, motorie, manipolative. <u>Spazi</u>: - plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (aule, palestra...). <u>Tempi e durata</u>: - da due a quattro incontri, in orari e date comuni a tutti i plessi.

	Verifica: - feedback degli insegnanti delle classi coinvolte. Incontro degli insegnanti dei plessi della Scuola dell'infanzia con i genitori degli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno per: - valutazione globale del gruppo-classe; - presentazione individuale della scheda di passaggio.
Giugno	Riunione degli insegnanti delle future classi prime della Scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni.
Settembre	**Prima dell'inizio delle lezioni un pomeriggio di settembre** **Incontro di conoscenza per genitori e bambini nuovi iscritti.** Attività di accoglienza per le classi prime. Partecipanti - Alunni e docenti delle classi prime. Obiettivi - Conoscere gli altri e migliorare la conoscenza di sé. - Socializzare lavorando con gli altri all'interno del gruppo classe. - Collaborare con i compagni per realizzare un obiettivo comune. - Verifica di alcune competenze in entrata.
Novembre	Riunione dei docenti delle classi prime della Scuola primaria (due per ogni classe) con gli insegnanti della Scuola dell'infanzia per illustrare: - la situazione "nuova" di partenza;

	- le difficoltà di inserimento; - proposte per migliorare la continuità.
Dicembre	Assemblea dei genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia con la Dirigenza e un docente rappresentante per ogni plesso della Scuola primaria: - presentazione del modello organizzativo dei plessi di scuola primaria.

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Febbraio	Incontro tra docenti delle classi quinte dell'anno scolastico precedente e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per valutare la situazione di partenza delle classi (preparazione di base, comportamento), i risultati attesi e ottenuti nel primo quadrimestre e condividere riflessioni e suggerimenti (programmi svolti e strategie educative).
Maggio	La Scuola secondaria di primo grado è aperta a tutti gli alunni delle classi quinte del nostro istituto ed agli esterni che si sono iscritti alla nostra scuola secondaria di 1° grado: - visita dell'istituto, dove parteciperanno a una lezione tenuta dai docenti della scuola Secondaria (se non fosse possibile a causa delle restrizioni sanitarie il progetto si svolgerà on line e/o presso i plessi della Primaria) - gli alunni delle classi prime della Secondaria, inoltre, realizzeranno attività, ricerche o compiti autentici da condividere con i compagni delle primarie ("Ti presento la mia scuola") Le attività, che prevedono l'ingresso degli alunni delle primarie nel plesso della Secondaria, saranno subordinate alle misure sanitarie.
	Compilazione della scheda di passaggio informazioni.

Giugno	- Formazione classi prime - Assegnazione delle sezioni (A, B, C ...) alla presenza dei rappresentanti dei genitori.
Settembre	Accoglienza classi prime. Attuazione di attività ludiche (accoglienza) da svolgersi in spazi comuni della Secondaria (cortile\ palestra\aula polifunzionale) in modo che i bambini possano cominciare a conoscere i futuri compagni provenienti da altri plessi. <u>Partecipanti</u> - Alunni e docenti delle classi prime. <u>Obiettivi</u> - Conoscere gli altri e migliorare la conoscenza di sé. - Socializzare lavorando con gli altri all'interno del gruppo classe. - Collaborare con i compagni per realizzare un obiettivo comune. - Verifica di alcune competenze in entrata. - Verifica degli obiettivi comportamentali. <u>Attività</u> - Giochi in cui gli alunni si presentano alla classe lavorando individualmente. - Giochi a coppie. - Giochi di gruppo e / o a squadre. <u>Spazi</u>

	- Aule della scuola secondaria di primo grado. <u>Tempi e durata</u> - 4 ore (due il primo giorno di scuola e due nei giorni successivi).
Dicembre	Assemblea con genitori per la presentazione del modello organizzativo della Scuola secondaria di primo grado: orari, insegnamenti curricolari e attività di approfondimento (scelta del tempo scuola).

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento scolastico è un percorso didattico ed educativo attraverso il quale la Scuola permette agli alunni di evidenziare e indirizzare le proprie attitudini, per operare una scelta consapevole e responsabile, in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Orientare significa sviluppare la conoscenza di sé sia grazie ad attività extracurricolari (progetti laboratoriali, partecipazione a iniziative promosse da enti territoriali, adesione a proposte dagli uffici provinciali, visite reali o virtuali degli istituti superiori presenti sul territorio etc) sia grazie alle singole discipline. Lavorando sull'autoconsapevolezza, e sullo sviluppo delle competenze individuali e relazionali il percorso orientativo metterà in luce i molteplici fattori che possono intervenire nel processo decisionale: oltre alle propensioni, agli interessi e alle aspirazioni personali, infatti, gli orientandi dovranno tenere in considerazione anche difficoltà concrete come fattori economici o pratici e aspetti emotivi e psicologici. Il percorso orientativo porrà, dunque, l'accento sugli aspetti motivazionali e di responsabilità degli alunni indirizzandoli verso una scelta il più possibile consapevole.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL' INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei

processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione

per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in
nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le
funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

*** <u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>**
Tutti i plessi

40 ORE SETTIMANALI	
1° turno 8.00-13.00	2° turno 11.00-16.00

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA TIPO	
8.00 - 9.30	Accoglienza
9.30 - 11.00	Proposta attività
11.00 - 12.00	Rielaborazione attività
12.00	***Uscita senza pranzo***
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00	***Uscita anticipata***
13.00 - 14.00	Attività igieniche e gioco libero
14.00 - 15.30	Sonno, attività di sezione o intersezione
15.30 - 16.00	***Uscita***

* <u>SCUOLA PRIMARIA</u>

PLESSO VIA ROMA

27 ORE SETTIMANALI: classi 1^A-2^A-3^A-4^A-4^B-5^A-5^B					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 13.00 a settimane alterne: un sabato ore 8.00 – 12.00					
un sabato senza attività didattiche					

30 ORE SETTIMANALI (CON RIENTRO POMERIDIANO): classi 1^B-2^B-3^B				
LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00
INTERMENSA				
13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30

PLESSO AMBRIA

30 ORE SETTIMANALI: tutte le classi				
LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00
INTERMENSA				
13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30

PLESSO ENDENNA

27 ORE SETTIMANALI: classi 1^A-2^/3^-4^A-5^A					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 13.00 a settimane alterne: un sabato ore 8.00 – 12.00					
un sabato senza attività didattiche					

30 ORE SETTIMANALI (CON RIENTRO POMERIDIANO)				
LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00
INTERMENSA				
13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30

PLESSI STABELLO E POSCANTE

27 ORE SETTIMANALI					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 13.00 a settimane alterne: un sabato ore 8.00 – 12.00					
un sabato senza attività didattiche					

* <u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>

30 ORE SETTIMANALI					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05

ORE SETTIMANALI PER GLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTI CURRICOLARI	30 ORE SETTIMANALI			27 ORE SETTIMANALI		
	Classe 1^	Classe 2^	Classi 3^ 4^ 5^	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^ 4^ 5^
Italiano	9	8	7	8	7	6
Matematica	7	7	7	7	7	6
Scienze	1	1	2	1	1	1
Storia	2	2	2	1,5	1,5	2
Geografia	2	2	2	1,5	1,5	2
IRC o attività alternativa	2	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Educazione	L'insegnamento di Educazione Civica,					

civica	trasversale alle materie, conta 33 ore annue dedicate, come disciplinato dalla Legge 92 del 2019.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INSEGNAMENTI CURRICOLARI	ORE
Italiano Storia e Geografia	10
Matematica e Scienze	6
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1
Totale	**30**
L'insegnamento di Educazione Civica, trasversale alle materie, conta 33 ore annue dedicate, come disciplinato dalla Legge 92 del 2019.	

CURRICOLO DI ISTITUTO

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole...
...Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.
Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo deello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.
A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicate dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche."

Da "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

ALLEGATI:
Curricolo Istituto.zip

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA MOTORIA E SPORTIVA

AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA

L'avviamento alla pratica sportiva è un progetto in verticale, che fin dalla nascita dell'Istituto Comprensivo di Zogno (a.s. 2000-2001) coinvolge docenti e studenti dei tre ordini di scuola.

Le attività progettuali iniziano alla scuola dell'infanzia, con l'organizzazione della giornata del gioco rivolta ai bambini di 5 anni, momento conclusivo nel processo di programmazione delle attività ludico-motorie; indica inoltre obiettivi comuni da raggiungere ai docenti dei diversi plessi.

Si prosegue nella scuola primaria con lo svolgimento di due tipologie di progetti: giornata del gioco che coinvolge tutti gli alunni, ma suddivisa in due manifestazioni distinte in base alla classe frequentata: classi 1ª, 2ª e 3ª dove l'attività è orientata a giochi di gruppo e improntata sul consolidamento degli s.m. di base; classi 4ª e 5ª in cui le esercitazioni hanno come contenuto prioritario il gioco-sport.

Giornata multisportiva denominata "giocalosport" rivolta agli alunni delle classi 4ª (classe filtro); le società sportive che operano sul territorio comunale, propongono in forma ludica esercitazioni a carattere globale inerenti discipline sportive individuali e di squadra. Momento importante per il raccordo scuola-extrascuola.

Inoltre le classi 3ª (classe filtro) partecipano al corso di nuoto.

Infine il lavoro si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con la proposta del centro sportivo scolastico (css) in orario facoltativo pomeridiano e dei campionati studenteschi (cs); queste ultime attività coinvolgono gli alunni in un momento di apprendimento, ma anche di confronto sportivo. Un'ulteriore giornata multisportiva è indirizzata questa volta alla classe filtro 2ª media, in cui le

esercitazioni proposte sono maggiormente legate all'apprendimento di gesti tecnici, anche se il filo conduttore del lavoro è sempre comunque l'aspetto ludico-motorio. Annualmente vengono integrati progetti per i tre ordini di scuola, proposti da parte di Ministero, Regione, ATS e/o associazioni sportive operanti sul territorio.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

L'obiettivo è la valorizzazione dell'attività motoria per le sue valenze trasversali e la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I^ ciclo d'istruzione (vedi DM 16 novembre 2012, n. 254).

Le attività proposte hanno quindi lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare negli alunni la consuetudine al movimento e alle attività sportive , considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Le proposte sono valutate in funzione delle implicazioni socio-educative, delle disponibilità di idonei spazi ed attrezzature e delle reali possibilità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione, coinvolgendo tutti gli studenti senza alcuna discriminazione.
L'avviamento alla pratica sportiva assume quindi rilevanza pedagogica, diventando uno strumento privilegiato di crescita e costituendo un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA
- Giornata del gioco (allegato A)
- Progetti i annuali organizzati da enti esterni: (anno 2021-2022)
    - Società sportiva Rugby Zogno: minirugby

SCUOLA PRIMARIA
- Giocalosport (allegato B)
- Giornata del gioco (allegato A)
- Corso nuoto

- Progetti i annuali organizzati da enti esterni: (anno 2021-2022)
    - Ministero Istruzione: scuola attiva kids
    - ATS Bergamo: camminando si impara, un miglio al giorno, mi muovo sto bene
    - Federazioni sportive (FIPAV): S3 volley
    - Società sportiva Rugby Zogno: minirugby

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (vedi schede specifiche allegate)
- Giocalosport (allegato B)
- Centro sportivo scolastico (css) (allegato C)
- campionati studenteschi (cs) (allegato C)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
- SCUOLA DELL'INFANZIA: bambini di anni 5 - SCUOLA PRIMARIA: tutte le classi - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: tutte le classi	- docenti di classe - docente di educazione fisica e motoria della scuola secondaria di primo grado - tutor sportivo quando i progetti regionali/ministeriali lo prevedono - allenatori e tecnici delle società sportive che operano sul territorio

MILLERUOTE

Progetto-evento per promuovere l'educazione alla sicurezza, sensibilizzando i bambini alla cultura della sicurezza nella quotidianità e rendendo visibile il lavoro didattico con la manifestazione pubblica.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

-Condividere un'esperienza diversa, faticosa ed emozionante.

-Acquisire comportamenti corretti e sicuri sulla strada.

-Uso della bicicletta in percorso stradale simulato.

-Favorire la crescita, la maturazione affettiva e sociale in una comunità allargata.

-Mettersi in gioco in un gruppo diverso.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

-Predisposizione, da parte della polizia municipale e dei volontari, di un tracciato stradale che i bambini di 4 anni di tutti i plessi percorrono con le loro biciclette, cercando di adottare comportamenti corretti e sicuri "sulla strada"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
I bambini di 4 anni di tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.	Docenti di sezione. Polizia municipale. Volontari Auser. Genitori. Amministrazione comunale.

MINI-RUGBY

Il Progetto intende valorizzare lo sviluppo della dimensione psicomotoria di ogni singolo bambino nel gruppo dei coetanei attraverso l'utilizzo del gioco del rugby.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

AREA MOTORIA

-Promuovere la conoscenza, percezione e coscienza del corpo.

-Promuovere lo sviluppo motorio del bambino, stimolando gli schemi motori di base e l'organizzazione spazio temporale degli stessi.

AREA SOCIO-RELAZIONALE

-Collaborare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune.

-Apprendere e rispettare le regole.

-Costruire competenze socio affettive e collaborative.

-Autoregolazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

-Giochi motori volti alla scoperta del rugby, delle principali regole e dei termini ad esso associati

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
I bambini di 4-5 anni di tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto.	ASD RUGBY ZOGNO VALLE BREMBANA Esperto del centro TRENTUNODI via Verdi,31 Bergamo. Le docenti del plesso.

CORSO DI NUOTO

Il progetto è rivolto alla classi terze (classi filtro) con lo scopo di fornire a tutti gli studenti un corso "salvavita" di acquaticità, per potenziare la pratica motoria nel contesto dell'educazione globale della persona, per migliorare l'autonomia

personale e la capacità di lavorare da soli. L'attività permette di utilizzare le competenze acquisite a garanzia di salvaguardia della persona nei casi in cui l'ambiente esterno lo richieda. Il progetto diventa quindi parte integrante del curricolo della scuola primaria.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

-Acquisire, migliorare e potenziare gli schemi motori acquatici

-Affinare e migliorare le capacità coordinative

-Apprendere e affinare nuove abilità motorie

-Migliorare i rapporti interpersonali

-Superare timori e paure, migliorando la propria autonomia e autostima

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

10 lezioni di nuoto da 45 minuti presso la piscina definita in base ai preventivi proposti (secondo quadrimestre).

L'attività è proposta utilizzando tre diversi livelli di lavoro:

ambientamento: prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali che portano al superamento della paura e l'adattamento alla sensazione di instabilità che l'acqua produce;

formazione e l'affinamento di abilità prima semplici e poi complesse: inizia l'approccio con le tecniche del nuoto (apprendimento soprattutto di dorso e stile libero);

perfezionamento tecnico delle abilità complesse: attraverso il miglioramento delle capacità senso-percettive e l'acquisizione degli elementi fondamentali delle diverse tecniche del nuoto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI

Alunni delle classi terze della scuola primaria	-Docenti di classe con funzione di accompagnare gli alunni in rapporto di 1/15 -Istruttori di nuoto della piscina

LABORATORIO SCACCHI SCOLASTICI
Gli “scacchi a scuola” rientrano nelle attività pomeridiane facoltative in orario extrascolastico. Si svolgeranno il giovedì pomeriggio dalle 14:30 alle 18:30. Sono previste 8 lezioni di due ore ciascuna e, in caso di qualificazioni ai provinciali, verranno organizzate altre lezioni di preparazione per i campionati regionali.
OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE
Gli scacchi scolastici hanno come scopo l’apprendimento di nuovi metodi di ragionamento. -Sviluppo di capacità di controllo fisico e psichico. -Valutazione dell’importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione e gestione del tempo a disposizione. -Creatività e immaginazione. -Sviluppo delle capacità di riflessione. -Continuo tentativo di ragionamento

-Rispetto dell'opinione altrui.

-Sviluppo delle capacità di prendere decisioni autonomamente.

-Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici.

-Coerenza e continuità nel ragionamento

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
Prima lezione: basi degli scacchi (scacchiera e pezzi, posizione di partenza, movimento dei pezzi. Lezioni successive: aperture e metodi per chiusure. Organizzazione di partite fra i ragazzi per selezionare i partecipanti al TORNEO PROVINCIALE. Se le squadre partecipanti ai campionati studenteschi di scacchi verranno selezionate per i regionali verranno predisposte altre tre lezioni preparative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi prime, seconde, terze della secondaria di 1° grado	Esperti: Schiavi Solutore e Salaroli Giorgio (esterni) Colombo Marina (docente dell'istituto)

AREA ESPRESSIVA

LA SCUOLA IN FESTA	
Genitori, fratelli, nonni sono stimolati a partecipare alla vita della scuola condividendo momenti conviviali di festa.	
OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	
-Comunicare alle famiglie l'attività didattico-educativa della scuola attraverso incontri ludico conviviali. -Rendere "visibile" l'intenzionalità e la progettualità della scuola dell'infanzia. -Costruire una cooperazione di qualità tra le istituzioni scuola-famiglia. -Comunicare al territorio il valore formativo della scuola dell'infanzia. -Diffondere il concetto di scuola relativamente alla scuola dell'infanzia.	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	
-Allestimento, preparazione e organizzazione delle diverse feste: FESTA DEI NONNI FESTA DI NATALE FESTA DI CHIUSURA ANNO SCOLASTICO	
DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto.	Tutti i Docenti delle scuole dell'infanzia. Le famiglie dei bambini, che cooperano con la scuola nella realizzazione di attività progettuali. L'Amministrazione comunale, Assessorato ai servizi sociali.

MAGICO LIBRO: TUTTI IN BIBLIOTECA	
La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino. Avviare il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare in futuro un bravo lettore.	
OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	
-Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro. -Favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro. -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. -Far conoscere e frequentare la biblioteca. -Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.	
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	
-Visita guidata alla biblioteca del paese. -Lettura animata da parte della bibliotecaria di storie e racconti adatti alle diverse età. -Prestito di libri scelti direttamente dai bambini.	
DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto che ne fanno richiesta. Le docenti individueranno le fasce di età da coinvolgere.	Docenti di sezione Responsabile biblioteca comunale Zogno

PRENDI UN LIBRO

Attraverso questo progetto, le insegnanti di lettere intendono promuovere l'interesse per la lettura mediante l'utilizzo di diverse attività e metodologie tra cui:

- collaborazione con la biblioteca comunale di Zogno
- analisi critica dei libri letti periodicamente
- pubblicazione dei propri elaborati nel blog della scuola

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Classi prime:

in collaborazione con la biblioteca comunale, attraverso la partecipazione a letture interpretate da alcuni attori, i ragazzi vengono stimolati a scoprire il piacere di vivere il "Tempo LIBeRO" nella dimensione letteraria.

Dopo la lettura dei libri suggeriti i ragazzi imparano ad analizzare diverse tipologie di testi letterari al fine di produrre un testo valutativo – espressivo.

Classi seconde:

in collaborazione con la biblioteca comunale, attraverso la partecipazione a letture interpretate da alcuni attori, i ragazzi vengono stimolati a scoprire il piacere di vivere il "Tempo LIBeRO" nella dimensione letteraria.

Di ciascun libro i ragazzi scrivono un testo valutativo – espressivo che dopo un lavoro redazionale di classe verrà pubblicato sul blog della scuola.

Classi terze:

In base alle tematiche trattate in classe i ragazzi scelgono autonomamente, tra un ventaglio di proposte dei docenti, diversi libri confrontandoli con espressioni artistiche che hanno lo stesso argomento ma un linguaggio differente (film, musical, canzoni, ecc...)

Dopo le analisi scrivono un testo valutativo – espressivo che dopo un lavoro redazionale di classe verrà pubblicato sul blog della scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi della scuola secondaria	· Docenti di lettere · Esperti del "Progetto Tempo LIBeRO" e della biblioteca di Zogno

DI TUTTI I COLORI
Il progetto si propone di ampliare l'offerta di attività pomeridiane, per un miglioramento del grado di inclusività della nostra scuola nell'ottica del successo formativo per tutti gli alunni e del contrasto della dispersione scolastica.

Corso pomeridiano facoltativo

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

L'obiettivo macro sarebbe di fare di affiancare a quelle già presenti una attività fruibile da qualsiasi ragazzo/a, caratterizzata da una soglia di accesso raggiungibile da tutti e dalla valorizzazione di modalità di approccio alla conoscenza diverse da quella formale-linguistico-matematica. Sarebbe un modo per fare spazio al bisogno di normalità di cui tutti gli studenti sono portatori, riconoscendo le caratteristiche e i bisogni speciali propri di ciascuno, e permettendo a tutti di non perdere occasioni importanti di gratificazione personale e socialità.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività sono scelte dai ragazzi tra una serie di proposte. Le loro preferenze sono raccolte con un questionario (es.Google moduli) a maggio/giugno dell'anno precedente l'attività, in modo da proporre attività che incontrino il più possibile i loro interessi. Tra le attività adatte (che normalmente non possono essere proposte in classe a causa del numero troppo elevato di alunni) si possono indicare a titolo di esempio: animazione con tecnica stop motion, lavorazione dell'argilla (creta rossa da cottura), mosaico con frammenti di ceramica o pietra, pittura con colori naturali, pittura su stoffa, tecniche di stampa, lavori in carta riciclata (fogli fai da te, cartapesta, papier collé), murales, assemblaggi con materiali di recupero anche naturali, ecc. Tutte le attività prevedono la possibilità di lavorare a progetti collettivi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni classi prime (precedenza ad alunni con bisogni educativi speciali soprattutto se non partecipanti ad altre proposte della scuola o dell'extra-scuola).	Esperto interno o esterno con competenze in campo educativo e artistico.

AREA LINGUISTICA

MAIORUM LINGUA

La conoscenza del latino è importante per capire la storia, la cultura del nostro Paese e dell'Europa. La riflessione linguistica messa in atto nel processo di traduzione favorisce un'acquisizione più consapevole della norma della morfologia e della sintassi italiana.

Inoltre lo studio e la traduzione di una lingua utilizzata da una civiltà antica porta ad un continuo cambio di prospettiva che favorisce l'educazione (educĕre) dello spirito critico.

Infine, ancora oggi dalla lingua dell'antica Roma continuano ad attingere anche i moderni linguaggi dalla scienza e dalla tecnica allo sport...

Possiamo quindi affermare senza smentita che il latino non sia una lingua morta, ma che goda di ottima salute.

Corso pomeridiano facoltativo di circa 15 ore.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Consolidare i prerequisiti linguistici;
- Conoscere i rudimenti della lingua latina;
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole;
- Promuovere la memorizzazione di un lessico di base.
- Acquisire di alcune abilità logico espressive applicabili in ogni settore dall'economia alle scienze, dalla letteratura alla matematica, dalla sintassi linguistica alla comprensione logica.

- Conoscere la struttura morfologica del latino per l'acquisizione di proficue competenze spendibili in un futuro orientamento scolastico.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento e di una successiva fase laboratoriale.

La spiegazione del docente sarà il punto di partenza di un'attività didattica che mira a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di stimolare la loro attiva partecipazione all'apprendimento.

Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

L'individuazione della stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche attraverso continui richiami etimologici sarà una delle strategie attuabili per stimolare negli alunni la curiosità nei confronti della lingua latina e la consapevolezza del rapporto di derivazione dell'italiano da essa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado	Docenti di Lettere

CERTIFICAZIONE A2 CAMBRIDGE ENGLISH KEY FOR SCHOOLS

Attività di esercitazioni e test pratici in preparazione all'esame per ottenere la

certificazione Cambridge English A2 Key for Schools.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

Preparazione all'esame di primo livello per testare le competenze nei 4 ambiti: Reading- Writing- Listening- Speaking ed ottenere il livello A2 del QCER (Quadro Comune Europeo per le Lingue).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Corso pomeridiano facoltativo della durata di circa 10 ore (2° quadrimestre)

Durante il corso ci si concentrerà sulle varie tipologie di prove e le strategie per affrontarle allo scopo di familiarizzare gli studenti. A questo scopo si eseguiranno esercitazioni seguendo lo stesso formato di quelli usati nel A2 Key for Schools.

- Reading and Writing: nell'arco del corso vengono gradualmente sviluppate le tradizionali strategie di lettura, comprensione di testi e conoscenza delle strutture della lingua e successivo focus sull'abilità nello scrivere.
- Listening: ascolto di testi diversi – parti di conversazioni, messaggi registrati, discussioni informali ecc. e loro comprensione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni delle classi Terze della scuola secondaria di 1° grado indicate che scelgono facoltativamente di partecipare al progetto.	Docente di Inglese dell' I.C, di Zogno. Ente certificatore: Anderson House

DELF SCOLAIRE A2

Il DELF (Diplôme d'études en langue française), rilasciato dal Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche francese, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e attesta il grado di conoscenza della lingua francese.

La versione "DELF Scolaire" è concepita per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con documenti scelti e i temi proposti adattati a un pubblico di adolescenti.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Sensibilizzare gli alunni al plurilinguismo, come richiesto dal Consiglio d'Europa.
- Promuovere l'interesse per le lingue straniere, come strumento per una migliore convivenza sociale e comunicazione interculturale
- Valorizzare l'impegno di alunni che hanno raggiunto un livello soddisfacente di conoscenza del Francese al termine dei primi due anni di studio della lingua e offrire loro elementi sfidanti per potenziare e migliorare ulteriormente,
- Motivare e accrescere la fiducia in sé, attraverso il conseguimento di una certificazione di livello superiore rispetto a quello richiesto in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado, elemento sfidante per la formazione dei ragazzi.
- Educare a mettersi alla prova e ad affrontare momenti di verifica delle proprie competenze in situazioni formali non abituali.
- Vivere una situazione d'esame come un'esperienza altamente educativa e formativa che gratifica i partecipanti non solo come studenti, ma soprattutto come persone.
- Ottenere una certificazione senza scadenza valida a livello internazionale che attesta il reale livello di competenza linguistica raggiunto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Corso pomeridiano facoltativo preparatorio al superamento della certificazione

linguistica DELF SCOLAIRE A2, della durata indicativa di 20/25 ore totali.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie ricevono una comunicazione dettagliata di spiegazione di cosa è il DELF e delle modalità di conseguimento, nonché una presentazione del progetto e del corso preparatorio, che si aggiunge alla normale attività didattica di classe, già strutturata secondo il QCER (Quadro comune di riferimento per le lingue)

Durante le lezioni saranno presentate ed esercitate le diverse tipologie di esercizi che compongono le quattro parti dell'esame: comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta, produzione orale.

Nel mese di Febbraio gli alunni si sottoporranno all'esame, erogato dall'Ente certificatore "Institut Français " di Milano.

L'esame si tiene nel nostro istituto, oppure presso la sede accreditata più vicina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi TERZE- Scuola secondaria di 1° grado. Il progetto è destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello più che sufficiente in Francese e che decidono, in piena libertà, di sostenere le prove per ottenere la certificazione DELF SCOLAIRE A2.	- Docente di Francese dell'IC Zogno. - Certificatori "Institut Français" di Milano (solo per la prova d'esame per la Certificazione)

AREA CITTADINANZA

CULTURA È...PROTEZIONE CIVILE

Il Progetto "Cultura è ... protezione civile" è proposto dall'Ufficio Scolastico di Bergamo in collaborazione con la Protezione Civile di Bergamo, in continuità con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione

Il progetto si propone come uno strumento per supportare e facilitare la progettazione didattica delle scuole, da realizzare in collaborazione con la Protezione Civile.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Sviluppo, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della protezione e sicurezza propria e altrui.

- Cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare.

- Diffusione delle "buone pratiche" di Protezione Civile all'interno di ogni contesto scolastico.

- Contaminazione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, legate al confronto tra i diversi territori: città, piccoli e grandi centri di pianura, collina e montagna, con interazioni e confronti continui e costanti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscita sul territorio

Esercitazione pratica (prova di evacuazione e/o simulazione di situazione di rischio)

SCUOLA PRIMARIA

Uscita sul territorio per la rilevazione dei rischi idrogeologici

Esercitazione pratica (prova di evacuazione)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Uscita sul territorio per la rilevazione dei rischi idrogeologici tipici del territorio

Esercitazione pratica (prova di evacuazione e simulazione di evento catastrofico)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Volontari della Protezione Civile

LEGITTIMITÀ
Attività didattiche atte a favorire la sensibilizzazione nei confronti della legittimità (percorso sulla storia della mafia e sulle realtà antimafia).
OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE
- Educare alla convivenza civile dentro e fuori la scuola. - Riflettere sull'importanza che i diritti di tutti vengano rispettati. - Riflettere sui propri diritti-doveri, nonché sulla necessità delle regole - Essere consapevole che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

- Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino i bambini a fare scelte in favore della legittimità
- Educare, attraverso l'antimafia e attraverso la democrazia, al superamento dell'omertà e al radicamento dei valori civili, all'etica della responsabilità individuale e collettiva come fondamento dei bisogni fondamentali dei cittadini
- Contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante e educativa
- Aiutare i giovani a costruire il proprio futuro mediante scelte consapevoli e responsabili

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA
- Lettura di libri sui diritti e drammatizzazione delle storie
- Differenza tra diritto e capriccio
- Giochi collaborativi per capire l'importanza dei contributi e dei punti di vista degli altri affinché nessuno venga isolato

CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA
- Ricerca e successiva riflessione su che cos'è la mafia e le sue ripercussioni nella vita sociale e politica
- L'esperienza dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
- L'esperienza del giornalista Peppino Impastato
- Visione del film i 100 passi o della fiction Felicia Impastato
- Le poesie di Peppino Impastato
- La canzone "I cento passi"
- Questionario sulla legalità
- Incontro on-line con Giovanni Impastato
- Libri e filmati sui diritti negati (Malala, Iqbal o altro)

CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- Visione del film "I 100 passi" o di un altro film
- Proposte di lettura
- Percorso storico sulle origini e le trasformazioni del fenomeno mafioso e del suo significato

- Riflessioni sulle ripercussioni delle attività della mafia nella vita sociale economica e politica
- Le risposte che la società civile ha messo in atto per contrastare la mafia
- L'esperienza dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
- L'esperienza del giornalista Peppino Impastato
- Questionario sulla legalità
- Incontro con un testimone di giustizia o un magistrato o un familiare di vittima della mafia o un giornalista

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia Classi quinte scuola primaria Classi terze scuola secondaria di primo grado	Tavola Della Pace Valle Brembana Circolo Don Andrea Gallo-Peppino Impastato Libera Amnesty International Emergency Unicef Associazioni del territorio Altre Associazioni governative e non governative Compagnie teatrali Insegnanti Testimoni Di Giustizia, giornalisti, familiari di vittime della Mafia, magistrati.

MILLEPIEDI
Progetto-evento per promuovere l'educazione alla sicurezza, sensibilizzando i bambini alla cultura della sicurezza nella quotidianità e rendendo visibile il lavoro didattico con la manifestazione pubblica.
OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE
-Condividere un'esperienza diversa, faticosa ed emozionante. -Acquisire comportamenti corretti e sicuri sulla strada. -Favorire la crescita, la maturazione affettiva e sociale in una comunità allargata. -Mettersi in gioco in un gruppo diverso. -Conoscere associazioni ed istituzioni presenti sul territorio.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
-Passeggiata verso un punto unico di incontro individuato nel piazzale dell'area del mercato. -Incontro di tutti i bambini dei vari plessi con le associazione e le istituzioni presenti sul territorio. -Scoperta e interazione con le varie figure amiche operanti sul territorio che mostrano ai bambini il loro lavoro e i mezzi utilizzati per svolgerlo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI

Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto.	Docenti, Comune di Zogno, polizia municipale, Protezione civile, Auser, Croce Rossa, Carabinieri, Alpini, Vigili del fuoco, CAI/Soccorso alpino, Associazione NON SOLO SOGNI.

EDUCAZIONE STRADALE

Agli alunni di classe quarta della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Zogno è dedicato il Corso di Educazione alla Sicurezza Stradale.

Il Corso di Educazione alla Sicurezza Stradale ha lo scopo di aiutare gli alunni ad assumere un corretto comportamento sulla strada sia come pedoni sia come ciclisti.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Conoscenza della segnaletica: orizzontale e verticale, del semaforo, significato dei gesti del vigile.
- Conoscenza della bicicletta: equipaggiamento (uso del casco) e manutenzione.
- Conoscenza della rete stradale del proprio paese con rilevazioni dei punti pericolosi.
- Conoscenza delle principali norme comportamentali di soccorso.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto prevede due fasi:

- una parte teorica relativa ai seguenti argomenti: l'ambiente stradale, i segnali stradali, il comportamento del pedone e del ciclista. Si svolge a scuola con l'assistenza della Polizia Municipale e con interventi del Vigile;

- la seconda fase è relativa alla realizzazione di una prova pratica che si effettua in un ampio piazzale dove viene riprodotto un percorso con la segnaletica stradale, alla presenza della Polizia Municipale (e di un medico). Al termine della prova e del superamento della stessa è prevista la consegna di un attestato del Bravo Ciclista e del Bravo Pedone, rilasciato dal Vigile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni delle classe quarte della scuola primaria	Docenti Vigile della Polizia Municipale

PIÙ GIOCO MENO VINCO

La ludopatia si inserisce “nuove dipendenze senza sostanza”. Il progetto si pone come obiettivo la prevenzione della malattia negli adolescenti; si cercherà di informare ed educare i ragazzi riguardo i possibili rischi per la salute fisica, psichica e sociale connessi alle abitudini del gioco d’azzardo incontrollato, in casa e fuori casa; si cercherà di incrementare le loro conoscenze in merito alle caratteristiche del gioco d’azzardo e di sviluppare in loro una coscienza critica circa alle effettive possibilità di vincita.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

Il progetto è finalizzato alla prevenzione del gioco d’azzardo patologico nelle fasce d’età più giovani. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- sensibilizzare gli adolescenti sulla tematica del gioco d'azzardo patologico
- incrementare la conoscenza delle problematiche ad esso correlate
- illustrare i processi mentali che si attivano nel gioco d'azzardo patologico
- favorire la consapevolezza sulla propria vulnerabilità al problema
- fornire strategie di prevenzione
- individuare possibili soluzioni di gestione per le persone coinvolte

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Somministrazione di un questionario finalizzato a capire le conoscenze sul fenomeno dei ragazzi dai 13 ai 14 anni. (vd. questionario sulle dipendenze)
- Presentazione di vari giochi d'azzardo con le effettive probabilità di vincita.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze della secondaria di primo grado	Insegnanti di matematica delle terze della secondaria di primo grado

AREA TECNOLOGIA

STEAM E 4C (communication, collaboration, critical thinking, creative innovation) PER LE PARI OPPORTUNITA'

Il percorso intende promuovere l'inclusione, la parità di genere, le pari opportunità e aiutare i bambini a superare stereotipi culturali che limitano, ancora oggi, l'accesso alle ragazze alle discipline STEM. Il progetto in ogni caso intende favorire per tutti gli alunni l'approccio alla capacità di problem-solving , potenziare la creatività e la capacità di collaborazione.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI

-Sapersi porre problemi e domandi di fronte a un fenomeno

-Spiegare ad altri le procedure del percorso effettuato

-Ricercare soluzioni creative

-Saper ragionare su un fallimento per trovare nuove soluzioni al problema da risolvere

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

-Imparare a collaborare per realizzare progetti comuni

-Sapersi porre problemi e domandi di fronte a un fenomeno

-Saper individuare collegamenti e relazioni

- Riconoscere principi simili e regole generali

-Spiegare ad altri le procedure del percorso effettuato

-Ricercare soluzioni creative

-Saper ragionare su un fallimento per trovare nuove soluzioni al problema da risolvere

-Saper generalizzare quanto imparato e applicarlo in altri contesti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI

-Imparare a collaborare per realizzare progetti comuni

-Sapersi porre problemi e domandi di fronte a un fenomeno

-Saper individuare collegamenti e relazioni

- Riconoscere principi simili e regole generali

-Spiegare ad altri le procedure del percorso effettuato

-Ricercare soluzioni creative

-Saper ragionare su un fallimento per trovare nuove soluzioni al problema da risolvere

-Comprendere la «potenza» del linguaggio matematico e di alcune invenzioni dell'uomo

-Saper generalizzare quanto imparato e applicarlo in altri contesti

- Sentirsi parte attiva della comunità scolastica e/o territoriale attraverso la realizzazione di prodotti utili ad altri (video-lezioni, mostre, installazioni, filmati...)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA:

-pixel-art

-coding unplugged

-coding

-robotica educativa

SCUOLA PRIMARIA:

-informatica

-pixel-art

-coding unplugged

-coding

-robotica educativa

-tinkering e making learning

-esperimenti scientifici

- manufatti artistici e tecnologici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

-informatica

-pixel-art

-coding unplugged

-coding

-robotica educativa

-tinkering e making learning

-esperimenti scientifici

- manufatti artistici e tecnologici

-creazioni di giochi didattici, tutorial, video...

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	Insegnanti dell'Istituto supportati da team digitale. Supporto dell'Equipe Formativa Territoriale della Regione Lombardia

AREA ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DI SÉ

ORIENTAMENTO
L'orientamento punta a migliorare la conoscenza di sé che ogni alunno deve avere, per una maggiore autoconsapevolezza e una progressiva costruzione

di un "Progetto di vita".

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

Classi V^ scuola primaria:

- conoscere la realtà del mondo del lavoro e la varietà delle figure professionali;
- trasmettere esperienze formative differenti;
- sviluppare la consapevolezza del vissuto lavorativo e formativo delle figure genitoriali.

Scuola secondaria di 1° grado:

- sviluppare una autoconsapevolezza del proprio percorso scolastico presente e futuro;
- orientare alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Classi V^ scuola primaria:

- Adesso parla tu

Classi I^ scuola secondaria:

- Conosco me stesso e le mie potenzialità

Classi II^ scuola secondaria:

- ArGo (in collaborazione con Confindustria Bergamo)
- Fiera dei mestieri
- Atlante delle scelte (prima parte)

Classi III^ scuola secondaria:

- Atlante delle scelte (seconda parte)
- PMI Day (in collaborazione con Confindustria Bergamo)

- Visita degli istituti superiori del territorio e/o incontri con docenti e alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi V^ scuola primaria. Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado	Docenti Enti del territorio Psicologo

-

ADESSO PARLA TU

Il progetto ADESSO PARLA TU... è una proposta che la Commissione Continuità e Orientamento sottopone ai docenti e ai genitori delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo e delle prime della Secondaria nel tentativo di venire incontro alle richieste del MIUR di estendere il percorso orientativo.

L'idea è quella di far intervenire in classe i genitori degli alunni affinché raccontino la loro personale esperienza formativa e lavorativa permettendo così agli studenti di ascoltare direttamente dalle parole degli adulti di riferimento i percorsi che essi hanno compiuto.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Conoscere la realtà del mondo del lavoro e la varietà delle figure professionali
- Trasmettere esperienze formative differenti
- Sviluppare la consapevolezza del vissuto lavorativo e formativo delle figure genitoriali

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le docenti proporranno una riflessione sulle diverse professioni e sui percorsi formativi esposti negli incontri, sulle aspirazioni future degli alunni che si concretizzerà in un elaborato (tema, cartellone, presentazione google).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quinte primaria	Genitori degli alunni della classe interessata Docenti classi quinte

CONOSCO ME STESSO E LE MIE POTENZIALITÀ

Il progetto Conosco me stesso e le mie potenzialità sottoporrà agli alunni delle prime della Secondaria nel tentativo di migliorare la conoscenza di sé per una maggiore autoconsapevolezza degli alunni e una progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare una autoconsapevolezza del proprio percorso scolastico presente e futuro
- Orientare alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel corso del secondo quadrimestre gli alunni delle classi prime incontreranno un esperto\a che, attraverso attività ludiche promuoverà la

riflessione su di sè, sul modo di affrontare gli impegni scolastici e sulle aspettative future di ogni singolo alunno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi prime secondaria	Insegnanti di classe Esperto: psicologo

TI PRESENTO LA MIA SCUOLA

Compito di realtà attività legata alla materia di cittadinanza.

Divisi in 5 gruppi i ragazzi di prima dovranno presentare i protagonisti, gli spazi, le regole, i contenuti e il vissuto che caratterizzano la scuola secondaria ai compagni delle Primaria, scegliendone la modalità (fumetti, video, drammatizzazioni, materiale digitale ecc...)

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

- Accogliere i compagni delle Primarie
- Mettere in campo le competenze individuali degli alunni delle Secondarie
- Presentare ai prossimi arrivi la Scuola Secondaria

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gli alunni delle classi prime della Secondaria, nell'ambito del lavoro di cittadinanza del secondo quadrimestre prepareranno dei lavori pratici, o digitali, che permetteranno loro di descrivere le regole, le discipline, gli ambienti e i protagonisti della Secondaria.

Tra i lavori di gruppo di ogni singola classe ne sarà scelto uno per ogni tipologia. In seguito verranno trasmessi alle scuole Primarie che, nel mese di maggio, potranno visionarli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni classi prime della Secondaria Alunni classi quinte Primarie	Docenti dell'Istituto

PROGETTO "SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO"

Il progetto nasce come risposta a problematiche connesse con l'emergenza Covid-19, in modo diretto e indiretto. Per aiutare alunni e genitori ad affrontare la ripresa dopo la pandemia.

OBIETTIVI, FINALITÀ E COMPETENZE ATTESE

-Aiutare i ragazzi nella definizione della problematica riportata.

-Comprendere le emozioni connesse all'evento.

-Promuovere il riconoscimento delle risorse personali per affrontarlo.

-Sviluppare la capacità di indirizzare la richiesta di aiuto verso i servizi del territorio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
Colloqui di consulenza individuali, di piccolo gruppo o di gruppo classe. Gli interventi sono modulati sulle caratteristiche peculiari del singolo, tenendo conto delle specificità individuali.	
DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Alunni della scuola secondaria di I grado. Genitori e docenti di tutti i plessi dell'Istituto.	Esperto Iscritto all'albo dei professionisti, con provata esperienza, reclutato tramite bando pubblico.

ALLEGATI:
PROGETTI PTOF.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.
In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel temposi andranno affinando, arricchendo e consolidando.
La scuola dell'infanzia valuta il percorso di crescita di ogni bambino, dal quale emergono i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, evidenziando di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e difficoltà.
In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE	
Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono individuatialcuni ambiti entro i quali considerare la crescita individuale	
Identità	costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
Autonomia	consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
Cittadinanza, socialità, relazione	attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
Risorse cognitive	elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

Risorse espressive	comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

TEMPI E STRUMENTI	
Quanto sopra definito porta i docenti a scegliere ed utilizzare strumenti e tempi differenti per offrire un quadro di valutazione che sia chiaro, definito, ma soprattutto connesso temporalmente con l'evoluzione individuale di ognuno.	
Ingresso alla scuola dell'infanzia (ottobre-dicembre)	La prima valutazione avviene al termine di un trimestre di osservazione entro cui la scuola rileva, attraverso una griglia dettagliata ed analitica, il quadro di partenza individuale. I dati così ottenuti offriranno anche una situazione iniziale del gruppo-sezione, da cui potranno emergere i bisogni, le difficoltà, gli interessi, le risorse per costruire percorsi didattici efficaci e calibrati.
Fine del primo anno (giugno)	Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato la scuola potrà descrivere l'evoluzione che in ogni bambino ha osservato, per ogni ambito considerato.
Inizio secondo anno (ottobre-novembre)	Le osservazioni iniziali, ovviamente più brevi, consentiranno di far emergere i bisogni formativi individuali, per ogni ambito considerato.
Fine del secondo	Anche in questo caso la scuola offrirà un momento descrittivo delle evoluzioni individuali, segnalando in modo

anno (giugno)	particolare se il percorso di crescita di ognuno è coerente ed efficace in relazioneai bisogni individuali evidenziati.
Inizio terzo anno (ottobre-novembre)	La scuola mette in atto un'osservazione molto accurata e mirata, volta a mettere in risalto ostacoli e risorse, per affrontare apprendimenti sempre più specifici, in vista del passaggio alla scuola primaria. Oggetto di osservazione e valutazione saranno soprattutto tempi e modalità di attenzione e concentrazione, l'approccio all'apprendimento e l'atteggiamento esplorativo.
Fine del triennio - Passaggio alla scuola primaria (giugno)	La scuola dell'infanzia elabora a questo punto un documento di valutazione delle competenze in uscita al termine dei tre anni di frequenza. La valutazione è pertanto sommativa, in quanto tiene conto dell'intero percorso triennale. In questo caso sono certificati anche i livelli di competenza raggiunti, distinguendo quattro fasce diverse.

SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione si prendono in considerazione la situazione di partenza, le osservazioni sistematiche, i progressi verificati, il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi e la corrispondenza tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti.

Per le prove oggettive si farà riferimento alle diverse modalità valutative ed ai rispettivi livelli stabiliti dal collegio dei docenti.

La valutazione in itinere, periodica e finale delle discipline e dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa con dei giudizi: ***avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione***.

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, la scheda personale prevede il giudizio sintetico (Delibera Collegio dei Docenti 12 gennaio 2016): ***ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.***

A) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il team di classe formula una valutazione del profilo degli apprendimenti dell'alunno attraverso iseguenti descrittori:

CONOSCENZE	Possiede conoscenze ampie Possiede conoscenze complete Possiede conoscenze adeguate Possiede conoscenze abbastanza adeguate Possiede semplici conoscenze Possiede conoscenze parziali
COMPRENSIONE	Comprende con facilità e completezza le informazioni Comprende con facilità le informazioni Comprende in modo adeguato le informazioni Comprende in modo discretamente adeguato le informazioni Comprende in modo sufficientemente adeguato le informazioni Non sempre comprende in modo adeguato le informazioni
LINGUAGGIO	Comunica in modo corretto e appropriato

	Comunica in modo corretto e chiaro Comunica in modo corretto Comunica in modo semplice, ma corretto Comunica in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto Comunica in modo non sempre chiaro e corretto
AUTONOMIA	Organizza le proposte didattiche in modo pienamente autonomo Organizza le proposte didattiche con buona autonomia Organizza le proposte didattiche con autonomia Organizza le proposte didattiche con discreta autonomia Organizza le proposte didattiche con sufficiente autonomia Ha difficoltà ad organizzare autonomamente le proposte didattiche e talvolta deve essere guidato nello svolgimento del proprio lavoro.

B) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio sarà formulato attraverso i descrittori seguenti:

IMPEGNO	L'alunno si impegna in modo adeguato e costante. L'alunno si impegna in modo adeguato. L'alunno si impegna in modo discretamente adeguato. L'alunno si impegna in modo sufficientemente adeguato. L'alunno si impegna in modo non sempre adeguato.
ADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	Rispetta in modo puntuale i tempi previsti nella consegna dei compiti. Rispetta i tempi previsti nella consegna dei compiti. Rispetta quasi sempre i tempi previsti nella consegna dei compiti. Non sempre rispetta i tempi previsti nella consegna dei compiti. Ha difficoltà a rispettare i tempi previsti nella consegna dei compiti.
MATERIALE	È sempre provvisto del materiale scolastico e ne ha cura. È provvisto del materiale scolastico e ne ha cura. È generalmente provvisto del materiale scolastico e ne ha abbastanza cura. È generalmente provvisto del materiale scolastico ma ne ha poca cura. Spesso non è provvisto del materiale scolastico e ne ha poca cura.
REGOLE	Rispetta consapevolmente le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

	Rispetta le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza). Rispetta quasi sempre le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza). Rispetta saltuariamente le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza). Fatica a rispettare le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).
PARTECIPAZIONE	Durante le attività proposte partecipa in modo costante e costruttivo Durante le attività proposte partecipa in modo costante Durante le attività proposte partecipa in modo sufficientemente adeguato Durante le attività proposte partecipa in modo discontinuo Va sollecitato a partecipare alle attività proposte
INTERESSE	con un interesse significativo. con un buon interesse. con un discreto interesse. con un interesse selettivo. dimostrando poco interesse

RELAZIONE CON I COMPAGNI	Mostra buona disponibilità a relazionarsi con i compagni Mostra adeguata disponibilità a relazionarsi con i compagni Mostra discreta disponibilità a relazionarsi con i compagni Mostra sufficiente disponibilità a relazionarsi con i compagni Mostra poca disponibilità a relazionarsi con i compagni
RELAZIONE CON L'ADULTO	Instaura rapporti corretti e rispettosi con l'adulto Instaura rapporti corretti con l'adulto Instaura rapporti abbastanza corretti con l'adulto Instaura rapporti parzialmente corretti con l'adulto Instaura rapporti poco corretti con l'adulto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Per la valutazione si prendono in considerazione le osservazioni sistematiche, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati rispetto alla situazione di partenza, i progressi verificati e la corrispondenza tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti

La valutazione in itinere, periodica e finale delle discipline e dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa con un voto in decimi: ***dieci*** **(10),** ***nove*** (9), ***otto*** (8), ***sette*** (7) , ***sei*** (6), ***cinque*** (5)***, quattro*** (4) **,** ***tre*** (3).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa mediante un giudizio sintetico: ***ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente***, riferito all'interesse dimostrato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

A) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il consiglio di classe formula una valutazione del profilo degli apprendimenti dell'alunno attraverso i seguenti descrittori:

CONOSCENZE	Possiede una preparazione culturale completa e approfondita. Possiede una preparazione culturale completa. Possiede una preparazione culturale abbastanza completa. Possiede una preparazione culturale più che sufficiente. Possiede una preparazione culturale sufficiente. Possiede una preparazione culturale limitata. Possiede una preparazione culturale molto limitata.
COMPETENZE	Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni non note e complesse. Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni non note.

	Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni note. Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni semplici Mostra una parziale padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze, anche in situazioni semplici. Mostra una limitata padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze, anche in situazioni molto semplici. Non ha padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze.
LINGUAGGIO	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo ricco e appropriato. Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo appropriato. Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo abbastanza appropriato. Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo non sempre appropriato. Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo approssimativo. Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione con qualche difficoltà. Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione con difficoltà.
AUTONOMIA	Organizza le attività didattiche con autonomia e competenza. Organizza le attività didattiche con autonomia. Organizza le attività didattiche in modo abbastanza autonomo.

	Organizza le attività didattiche in modo non sempre autonomo. Organizza le attività didattiche in modo non sempre autonomo e, in parte, deve essere guidato. Organizza le attività didattiche in modo poco autonomo, anche se guidato. Organizza le attività didattiche solo se guidato.
LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO	Il livello globale di apprendimento è ottimo. Il livello globale di apprendimento è più che buono. Il livello globale di apprendimento è buono. Il livello globale di apprendimento è più che sufficiente. Il livello globale di apprendimento è sufficiente. Il livello globale di apprendimento non è del tutto sufficiente. Il livello globale di apprendimento è insufficiente. Il livello globale di apprendimento è gravemente insufficiente.

B) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il consiglio di classe valuta il comportamento degli alunni mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico:

CORRETTO E RESPONSABILE
CORRETTO

GENERALMENTE CORRETTO

NON SEMPRE CORRETTO

NON CORRETTO

Il giudizio sul comportamento sarà formulato attraverso i seguenti descrittori:

IMPEGNO	Si impegna in modo costante e responsabile. È puntuale e rigoroso nello svolgimento dei compiti. Gestisce correttamente i materiali didattici. Si impegna in modo costante. È puntuale nello svolgimento dei compiti. Gestisce correttamente i materiali didattici. Si impegna in modo abbastanza costante. È generalmente puntuale nello svolgimento dei compiti.

	Non sempre gestisce correttamente i materiali didattici. Si impegna in maniera saltuaria e superficiale. Non è regolare nello svolgimento dei compiti. Gestisce con superficialità e a volte dimentica i materiali didattici. Non dimostra impegno verso le attività didattiche proposte. Svolge raramente i compiti. Dimentica spesso i materiali didattici e ne ha scarsa cura.
REGOLE	Rispetta scrupolosamente e in modo consapevole le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza). Rispetta le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza). Rispetta generalmente le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza). Rispetta parzialmente le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

	Non rispetta la maggior parte delle regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).
PARTECIPAZIONE	Ascolta in modo costante; interviene in modo consapevole e pertinente; dimostra un notevole interesse verso le attività proposte; partecipa dando un contributo personale. Ascolta in modo costante; interviene in modo pertinente quando è interpellato; partecipa e manifesta un buon interesse verso le attività proposte. Ascolta in modo generalmente costante; interviene in modo abbastanza adeguato ma non sempre pertinente; segue le attività proposte con discreto interesse e partecipa. Ascolta in modo incostante; non sempre interviene in modo appropriato e pertinente; partecipa e segue le attività proposte con interesse discontinuo. Ascolta raramente; non partecipa alla vita scolastica anche se sollecitato; non dimostra interesse verso le attività proposte.
RELAZIONE	Si relaziona in modo consapevole e responsabile con compagni e adulti; collabora attivamente con i pari.

	Si relaziona correttamente con compagni e adulti; collabora con i pari. Si relaziona correttamente con compagni e adulti; collabora selettivamente con i pari. Si relaziona e collabora in modo non sempre adeguato con compagni e adulti. Si relaziona e collabora con compagni e adulti in modo non adeguato; non è sensibile ai richiami.

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE (solo per 2° quadrimestre della classe terza)	10 Il livello globale di maturazione raggiunto è ottimo. 9 Il livello globale di maturazione raggiunto è più che buono. 8 Il livello globale di maturazione raggiunto è buono. 7 Il livello globale di maturazione raggiunto è più che sufficiente. 6 Il livello globale di maturazione raggiunto è sufficiente. 5 Il livello globale di maturazione raggiunto è appena sufficiente. 4 Il livello globale di maturazione raggiunto non è sufficiente.

C) VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La validità dell'anno scolastico è regolata dalla seguente normativa:

• Dlgs 59 del 2004 artt 10, 11

• D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7

• CM n. 20 del 4/3/2011 Dlgs 62/2017 art.5

Si evince: "*ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*."

La frequenza da parte degli alunni di attività didattiche svolte al di fuori della classe o dall'Istituto rientra nell'orario annuale.

Sono invece considerate assenze tutte le situazioni di effettiva non frequenza dell'alunno all'attività didattica e quindi: ritardi, uscite anticipate, assenze per l'intero arco della giornata, anche in occasione di attività integrative deliberate dal Collegio dei docenti o dai docenti contitolari della classe.

Gli alunni che hanno accumulato un numero di assenze pari o superiore al 25% del monte ore annuale **non** possono essere ammessi agli scrutini di fine anno scolastico, con conseguente non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Al predetto limite consentito di assenze, possono essere applicate le seguenti deroghe, "motivate e straordinarie":

gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

terapie e/o cure programmate e documentabili;

gravi e documentati motivi di famiglia;

separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

D) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, (fatte salve le eventualimotivate deroghe) sono soggetti allo scrutinio finale.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Ad ogni valutazione disciplinare inferiore a 6 (sei) vengono attribuite delle penalità: voto 5 (CINQUE) = una penalità voto 4 (QUATTRO) = due penalità
Da una (1) a quattro (4) penalità l'alunno è ammesso alla classe successiva / all'esame
Con otto (8) a più penalità l'alunno non è ammesso alla classe successiva / all'esame
Da cinque (5) a sette (7) penalità l'ammissione dell'alunno viene discussa e deliberata (a maggioranza o all'unanimità) dai membri del consiglio di classe Consiglio di classe, che terranno conto dei seguenti elementi: - progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza - presenza di uno o più debiti pregressi - applicazione dimostrata per migliorare il proprio rendimento scolastico - livello di impegno sia a scuola, sia a casa (consegne, compiti, studio)

Oltre ai criteri sopra citati, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d 'istruzione richiede di:

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato previstadall'articolo 4. comma 6 e 9 bis Del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, indipendentemente dall'esito.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale, un voto d'ammissione espresso in decimi, calcolato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti :

voto di ammissione alla classe seconda	voto di ammissione alla classe terza	media voti classe terza secondo quadrimestre
15%	25%	60%

Il voto di ammissione - se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 - è arrotondato all'unità superiore.

media del percorso triennale	da 5,50	da 6,50	da 7,50	da 8,50	da 9,50
arrotondamento	6	7	8	9	10

E) ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un esame di Stato il cui superamento costituisce titolo di accesso all'istruzione secondaria di secondo grado.

L'esame deve essere un'esperienza educativamente e culturalmente significativa per lo studente, che deve avere la possibilità di dare prova delle competenze maturate durante il percorso scolastico e nell'extrascuola.

L'esame prevede l'effettuazione di prove scritte e un colloquio pluridisciplinare.

Le prove d'esame:

- prova scritta d'italiano;

- prova relativa alle competenze logiche-matematiche;

- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle due lingue straniere (inglese e francese).

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio è effettuata sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua inglese e lingua francese è attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale è determinato dalla media del **voto di ammissione** (senza frazioni decimali) con la media dei **voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio** (eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento).

Il voto finale se espresso con frazione decimale pari o superiore a **0,5** è arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame il candidato che consegue un **voto finale non inferiore a 6/10**.

Attribuzione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire **la lode** ai candidati che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la proposta di attribuzione della lode può essere avanzata in presenza dei criteri che seguono:

- comportamento: corretto e responsabile
- livello di maturazione: ottimo
- voto di ammissione: 10 / 10
- media voti: pari o superiore a 9,875

  (voto di ammissione e media

  dei voti prove scritte e colloquio)

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	I collaboratori sostituiscono il Dirigente in sua assenza, partecipano alle riunioni di staff, collaborano con il Dirigente nei rapporti con enti ed istituzioni esterne, collaborano al funzionamento degli organi collegiali, coordinano il piano annuale delle attività dei plessi e lo raccordano con le riunioni collegiali comuni a tutto l'Istituto, seguono lo sviluppo dei progetti e delle attività dell'Istituto. 1° COLLABORATORE VICARIO: cura gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di primo grado. 2° COLLABORATORE: cura gli aspetti organizzativi della scuola dell'infanzia. FUNZIONE DI SUPPORTO: cura gli aspetti organizzativi della scuola primaria
FIDUCIARI DI PLESSO	I responsabili di plesso coordinano le attività dei plessi in costante collaborazione con il Dirigente Scolastico.

COORDINATORI DI CLASSE	I coordinatori di classe coordinano le attività delle classi della scuola secondaria di primo grado in costante collaborazione con il Dirigente Scolastico.
FUNZIONI STRUMENTALI	Le Funzioni strumentali svolgono attività di coordinamento didattico ed organizzativo nei rispettivi ambiti in conformità alle indicazioni definite dal Collegio dei Docenti, per una valorizzazione dell'impegno professionale dei docenti e al servizio degli alunni. Collaborano con lo staff di Dirigenza, con le altre funzioni strumentali e con la DSGA. Coordinano i lavori della commissione dedicata, curando la verbalizzazione dei lavori e la rendicontazione del lavoro svolto da consegnare alla segreteria della scuola. Monitorano e gestiscono specifici ambiti della realtà scolastica per i quali si rendono necessari la razionalizzazione e il potenziamento delle risorse (controllo della qualità dei servizi; promozione di iniziative innovative di formazione). Rendicontano periodicamente al Collegio dei docenti l'attività svolta. Partecipano alle riunioni di servizio. Le Commissioni presiedute dalle Funzioni strumentali sono le seguenti: PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - CURRICOLI – VALUTAZIONE SALUTE E BENESSERE

	CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO INCLUSIONE SCOLASTICA
ALTRI INCARICHI	All'inizio di ogni anno scolastico i docenti incaricati riceveranno la nomina con la specifica dei compiti da svolgere secondo le direttive del Dirigente Scolastico in un'ottica di collaborazione e di fiducia reciproca. I docenti incaricati parteciperanno ai corsi di formazione e/o alle commissioni come referenti dell'Istituto Comprensivo. REFERENTE MENSA/ATS REFERENTE LABORATORIO INFORMATICA REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO REFERENTE LUDOPATIE REFERENTE DIPENDENZE REFERENTE AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA E LEGALITÀ REFERENTE PER L'INCLUSIONE REFERENTE INVALSI ANIMATORE DIGITALE
N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., all'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM). Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa:

	dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction.
RLS RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	L'articolo 2 del D.Lgs 626 definisce il RLS la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro.
RSPP RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Svolge la funzione di RSPP lo STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI. Collabora con il Dirigente e con tutto il personale per mantenere costante l'attenzione sugli aspetti della sicurezza. Aggiorna il personale docente, ATA e gli studenti.

ALLEGATI:
FIGURE ORGANIZZATIVE .pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La Scuola rende disponibile sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo:

- Calendario scolastico
- Calendario di ricevimento dei genitori e dei colloqui collettivi
- Adozione dei libri di testo
- Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia
- Variazioni nell'erogazione del servizio
- Informazioni specifiche riguardanti gli utenti

Sono altresì pubblicati sul sito istituzionale:

- Regolamento di accesso agli atti
- Regolamento dell'attività negoziale per la fornitura di beni e servizi
- Regolamento d'Istituto + Integrazione Covid19 + Integrazione disciplinare Covid 19
- Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione
- Regolamento assenze e validità dell'anno scolastico (scuola secondaria 1° grado)
- Regolamento DDI (Didattica Digitale Integrata)
- Regolamento per l'Utilizzo della piattaforma G.Suite
- Regolamento piattaforme a distanza
- Regolamento per la gestione e l'utilizzo dei servizi di posta elettronica e applicazioni connesse
- Regolamento organi collegiali a distanza.
- Regolamento consiglio d'istituto
- Regolamento mensa

La Scheda di Valutazione sarà inoltrata ai genitori o a chi ne fa le veci tramite il registro elettronico.

Sono altresì disponibili spazi per:

Comunicazioni sindacali

ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 10.30

DALLE ORE 12.30 ALLE ORE 14.30

SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 10.30

DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E NEL PERIODO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 10.30

SABATO DALLE ORE 12.30 ALLE ORE 13.30

Piazza G. Marconi, 5 - 24019

Segreteria: Zogno (BG)

Segreteria - Tel. 0345 91142 - Fax 0345 91090

E-mail uffici: bgic89200x@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: bgic89200x@pec.istruzione.it

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il sito della scuola **www.iczogno.edu.it**